



COSA SUCCEDDE SE NELLA CLASSE C'È UN CASO POSITIVO?

- Se il caso positivo è **un alunno dell'asilo o della scuola dell'infanzia**:
 - Tutti gli **alunni** considerati come contatti scolastici vanno in **quarantena** e devono fare un **tampone al 10° giorno**;
 - Gli **insegnanti** considerati come contatti scolastici vanno in **quarantena** con un **tampone al 10° giorno**
- Se il caso positivo è **un alunno della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado**:
 - Tutti gli alunni e i contatti considerati come contatti scolastici sospendono la frequenza scolastica in persona ed eseguono un test rapido entro le 72h indicativamente.
 - Se tutti i test eseguiti risultano negativi: il SISP dispone la «*SORVEGLIANZA STRETTA con FREQUENZA SCOLASTICA*», i contatti scolastici riprendono la didattica in presenza presentando l'esito negativo e rispettando le misure dell'ALLEGATO 1. Viene inoltre disposto un ulteriore test di screening al 10° giorno indicativamente.
 - Se risulta almeno un secondo caso positivo tra i contatti scolastici: viene disposta la QUARANTENA per tutti i contatti scolastici con sospensione della frequenza scolastica in presenza (insegnanti e operatori compresi se tempo ≥ 4 ore nelle 48h prec.) e programmato un test di fine quarantena al 10° giorno.
- Se il caso positivo è **un insegnante o operatore scolastico**:
 - Gli **alunni** considerati come contatti scolastici vanno in **quarantena** con un **tampone al 10° giorno** se si tratta di **asili o scuole dell'infanzia**,
 - Gli **alunni** considerati come contatti scolastici sospendono la frequenza scolastica in persona ed eseguono un test rapido entro le 72h indicativamente solo se l'insegnante ha svolto docenza per un tempo \geq alle 4 ore nelle ultime 48 ore precedenti.
 - Gli **insegnanti** considerati come contatti scolastici vanno sempre in **quarantena** con un **tampone al 10° giorno** se si tratta di **asili o scuole dell'infanzia**;
 - Gli **insegnanti** considerati come contatti scolastici sospendono la frequenza scolastica in persona ed eseguono un test rapido entro le 72h indicativamente **solo se** hanno svolto attività in compresenza con il caso positivo per un tempo \geq alle 4 ore nelle ultime 48 ore se si tratta di **scuole primarie e secondarie di I o II grado**.

CHI SONO I CONTATTI SCOLASTICI?

- Se il caso positivo è **un alunno** sono considerati contatti scolastici:
 - **Tutti gli alunni** che hanno frequentato la **stessa classe** del caso positivo o che hanno svolto **attività di intersezione** con il caso positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi del caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti alla data di esecuzione del tampone risultato positivo del caso (se asintomatico);
 - **Tutti gli insegnanti o altri operatori scolastici** che hanno svolto attività in presenza nella stessa classe del positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti alla data di esecuzione del tampone risultato positivo del caso (se asintomatico), **se si tratta di asili o scuole dell'infanzia**;
 - **Tutti gli insegnanti o altri operatori scolastici** che hanno svolto attività in presenza nella classe del positivo per un **tempo \geq alle 4 ore** anche in giornate diverse a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti alla data di



esecuzione del tampone risultato positivo del caso (se asintomatico), se si tratta di **scuole primarie o secondarie di I o II grado**.

- Se il caso positivo è un **insegnante o operatore scolastico** sono considerati contatti scolastici:
 - **Tutti gli alunni** delle classi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti alla data di esecuzione del tampone risultato positivo del caso (se asintomatico), se si tratta di **asili o scuole dell'infanzia**;
 - **Tutti gli alunni** delle classi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza per un **tempo \geq alle 4 ore** anche in giornate diverse a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti alla data di esecuzione del tampone risultato positivo del caso (se asintomatico), se si tratta di **scuole primarie o secondarie di I o II grado**.
 - **Esclusivamente gli insegnanti o gli altri operatori scolastici** che hanno svolto attività in **compresenza** con l'insegnante o operatore scolastico positivo a partire dalle 48 ore antecedenti alla data di esecuzione del tampone risultato positivo del caso (se asintomatico), se si tratta di **asili o scuole dell'infanzia**;
 - **Esclusivamente gli insegnanti o gli altri operatori scolastici** che hanno svolto attività in **compresenza** con l'insegnante o operatore scolastico positivo **tempo \geq alle 4 ore** anche in giornate diverse a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti alla data di esecuzione del tampone risultato positivo del caso (se asintomatico), se si tratta di **scuole primarie o secondarie di I o II grado**.

COSA SIGNIFICA "SORVEGLIANZA STRETTA CON FREQUENZA SCOLASTICA"?

La "sorveglianza stretta con frequenza scolastica" viene disposta, nelle scuole primarie e secondarie, se tutti i contatti scolastici del caso positivo risultano negativi al primo test di screening effettuato entro 72h dalla comunicata positività del primo caso. I contatti scolastici coinvolti possono essere riammessi a scuola previa presentazione del referto negativo del tampone. Durante il periodo di "sorveglianza stretta con frequenza scolastica" i contatti scolastici devono rigorosamente rispettare le raccomandazioni inserite nell'Allegato 1. Il periodo di "sorveglianza stretta con frequenza" si conclude al 10 giorno dall'ultimo contatto con il caso positivo, dopo ripetizione di un test di screening.

QUANTO DURA LA QUARANTENA E QUANDO VIENE DISPOSTA?

La quarantena dura 10 giorni dall'ultimo giorno di contatto con il caso positivo. La quarantena viene disposta sempre per i contatti scolastici di casi positivi negli asili e scuole dell'infanzia. La quarantena viene disposta inoltre nelle scuole primarie e secondarie se ai test effettuati entro le 72h dalla comunicata positività compaiono altri soggetti positivi tra tutti i soggetti riferiti come contatti scolastici. La quarantena viene infine disposta, sempre nelle scuole primarie e secondarie, se al test di screening di fine "sorveglianza stretta con frequenza scolastica", viene rilevata una o più ulteriori positività.

CHI DEVE COMUNICARE LA POSITIVITA' ALLA SCUOLA?



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Se il caso positivo è un alunno sono i genitori che devono avvisare prontamente la scuola della positività; se il caso positivo è un docente è lo stesso che deve comunicare la propria positività alla scuola.

Lo strumento per la segnalazione alla scuola di positività non è specificato nelle Linee di indirizzo regionali. Il Dirigente definisce la modalità più comoda di comunicazione (telefonata o mail).

La segnalazione del caso positivo al Dipartimento di Prevenzione deve essere fatta **esclusivamente via mail** alle mail dedicate:

- per il Distretto 1 - Bassano del Grappa: scuole.d1@aulss7.veneto.it
- per il Distretto 2 – Alto Vicentino: screening.scuole@aulss7.veneto.it

Può capitare che anche il SISP venga a conoscenza di positività che coinvolgano studenti o docenti nel corso delle indagini epidemiologiche dei casi positivi; in quel caso verifica subito la presa in carico del positivo da parte del gruppo scuole del SISP. Se tale caso positivo non è stato ancora preso in carico e la scuola risulta coinvolta è il *Referente COVID-19 per la scuola del SISP* che comunica la positività alla scuola.

COSA DEVE FARE IL REFERENTE COVID-19 DELLA SCUOLA QUANDO RICEVE COMUNICAZIONE DI UN CASO POSITIVO?

Il *Referente COVID-19 della scuola* deve:

- identificare i contatti scolastici del caso positivo
- comunicare i contatti scolastici al *Referente COVID-19 per la scuola del SISP* tramite l'apposito format
- allerta il Dirigente scolastico, il quale sospende la frequenza scolastica in presenza dei contatti e avvia la DAD anche senza un preventivo consulto con gli operatori del SISP
- in caso di dubbi per la presenza di uno scenario non ben inquadrabile nel protocollo regionale si raccorda con il *Referente COVID-19 per la scuola del SISP* per l'individuazione delle disposizioni da attuare.

QUALI SONO I DATI DEL CASO POSITIVO CHE LA SCUOLA DEVE SEGNALARE AL SISP?

Il *Referente COVID-19 della scuola* deve comunicare i seguenti dati del caso positivo:

- nome e cognome
- data di nascita
- numero di recapito telefonico (per gli alunni un recapito telefonico dei genitori)
- classe frequentata
- ultimo giorno di frequenza scolastica
- recapiti del Referente COVID-19 della scuola

IN CHE COSA CONSISTE IL FORMAT PER LA SEGNALAZIONE DEI CONTATTI E DOVE SI TROVA?

- Il format per la segnalazione dei contatti è un file Excel che prevede l'inserimento di alcuni dati specificatamente richiesti dalla Regione per il caricamento dei contatti stessi nel portale regionale per la gestione dei casi COVID e dei loro contatti. Tale format **NON DEVE ESSERE MODIFICATO**



nell'ordine delle colonne e nel formato altrimenti non risulta più effettuabile il caricamento automatico nel Portale regionale.

- Il format viene inviato dal SISP al *Referente COVID-19 della scuola* nel momento di segnalazione del caso positivo e assieme allo stesso viene inviato anche il file con le istruzioni per la compilazione.
- Nel format non deve essere inserito il caso positivo.
- Nel format vanno inseriti solo gli alunni e i docenti che sono "contatti scolastici"; eventuali alunni assenti nei giorni indagati non devono essere inseriti.
- Nel formato non vanno inseriti gli alunni e i docenti che si sono negativizzati nei 90 giorni precedenti.

DOVE DEVE ESSERE ESEGUITO IL TAMPONE DEL 10° GIORNO DI QUARANTENA E DA CHI VIENE PRENOTATO?

È il SISP che programma il tampone di fine quarantena per i contatti scolastici del caso positivo. La data e la sede di tale tampone viene comunicata tramite la lettera di disposizione della quarantena. Deve essere garantita la consegna di un referto cartaceo agli utenti e in modo da assicurare il caricamento dello stesso nel portale regionale.

DOVE DEVE ESSERE ESEGUITO IL TAMPONE DI SCREENING ENTRO LE 72 ORE DALLA COMUNICAZIONE DEL CASO POSITIVO?

Il tampone di screening programmato dal SISP entro 72 ore dalla comunicazione del caso positivo viene eseguito presso uno dei punti tamponi aziendali dove viene garantita la consegna di un referto cartaceo e che poi viene automaticamente inserito nel portale regionale.

DA QUANDO DEVE PARTIRE LA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN PRESENZA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI UN CASO POSITIVO?

In caso di segnalazione di un caso positivo, trattandosi di segnalazione di malattia infettiva, le misure di sospensione delle attività scolastiche devono essere intraprese tempestivamente. Per le scuole che prevedono il tempo prolungato è opportuno anticipare la sospensione della frequenza al termine della mattinata, prima del servizio mensa.

È POSSIBILE PROGRAMMARE ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE?

Come raccomandato nelle linee di indirizzo per la Gestione dei casi di COVID-19 all'interno delle scuole e dei servizi per l'infanzia vi è indicazione di **evitare il più possibile attività scolastiche che prevedano attività di intersezione**. Per tale motivo si invita a mantenere la stabilità dei gruppi epidemiologici "classe/sezione" in particolare per le attività mensa e servizio nanna.

In presenza di intersezioni, si raccomanda che queste siano opportunamente registrate per le eventuali attività di contact tracing da parte del SISP.



IL SERVIZIO MENSA VIENE CONSIDERATO ATTIVITA' DI INTERSEZIONE?

Il servizio mensa è una delle attività che deve essere valutata insieme al Referente Covid-19 per le Scuole del SISIP, in quanto deve essere valutato il rispetto delle misure anti-COVID19.

IL TEMPO TRASCORSO NEL DORMITORIO VIENE CONSIDERATO ATTIVITA' DI INTERSEZIONE?

- Per la durata prolungata di questo tipo di servizio giornaliero, se non è possibile suddividere il servizio mensa in spazi separati per ciascun gruppo bolla, tale attività viene considerata attività di intersezione. Per tale motivo tutti i bambini che condividono contemporaneamente lo stesso spazio con il caso positivo vengono messi in quarantena (ovviamente se rientra nei tempi indicati per l'indagine epidemiologica: a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso, se sintomatico o a partire dalle 48 ore antecedenti alla data di esecuzione del tampone risultato positivo del caso, se asintomatico).
- In caso di situazioni organizzative più complesse (come ad esempio utilizzo di pannelli di separazione tra classi, tende posizionate tra i bambini, ...) il *Referente Covid-19 della Scuola* si raccorda con il *Referente COVID-19 per la scuola del SISIP* per identificare le azioni opportune da adottare.

IL SERVIZIO PULMINO VIENE CONSIDERATO ATTIVITA' DI INTERSEZIONE?

Il servizio pulmino non viene considerato attività di intersezione se vengono rispettate le misure anti-COVID-19 indicate nelle linee guida per il trasporto scolastico dedicato del DPCM attualmente in vigore. In caso di non corretta applicazione delle misure raccomandate nel caso specifico è possibile una valutazione congiunta con il SISIP per l'individuazione delle disposizioni da attuare.

IL SERVIZIO ANTICIPO VIENE CONSIDERATO ATTIVITA' DI INTERSEZIONE?

- Il servizio anticipo scolastico viene **sempre** considerato attività di intersezione nel caso di alunno o insegnante o altro operatore scolastico positivo in asili e scuole dell'infanzia indipendentemente dal tempo trascorso nello stesso ambiente.
- Il servizio anticipo scolastico viene valutato insieme al *Referente Covid-19 per le Scuole del SISIP* per quanto riguarda le Scuole dalla Primaria in poi, sulla base delle indicazioni per l'individuazione dei contatti scolastici e delle azioni di Sanità Pubblica previste nelle Linee di indirizzo regionali.

COLLABORATORI SCOLASTICI E PERSONALE CHE FA SORVEGLIANZA SONO CONSIDERATI CONTATTI SCOLASTICI?

- In caso di riscontro positività in un collaboratore scolastico non viene avviata alcuna procedura di screening scolastico, ma il caso positivo viene preso in carico dal Dipartimento di Prevenzione per la disposizione di isolamento del positivo e quarantena dei relativi contatti stretti.



- Se il collaboratore scolastico ha svolto delle attività in compresenza al caso positivo come può accadere nelle scuole dell'infanzia (ad esempio attività che prevedano aiuto per il servizio nanna, igiene dei bambini, ...), viene valutata insieme al *Referente Covid-19 per le Scuole del SISP* la necessità di avviare disposizioni specifiche anche per il collaboratore stesso.
- Se nelle scuole dell'infanzia è presente personale che fa sorveglianza, l'eventuale presa in carico di tali figure e le conseguenti disposizioni vengono valutate insieme al *Referente Covid-19 per le Scuole del SISP*.

I SOGGETTI CHE HANNO GIA' AVUTO IL COVID DEVONO ESSERE NUOVAMENTE SOTTOPOSTI A TAMPONE SE CONTATTI DI UN CASO SCOLASTICO?

Alunni o docenti identificati come "contatti scolastici", che risultano negativizzati al COVID-19 devono essere esentati da quarantena e dal tampone di screening scolastico per 90 giorni dalla loro iniziale positività, a meno che non sviluppino nuovi sintomi COVID-19.

CHE CERTIFICAZIONE È PREVISTA PER IL RIENTRO A SCUOLA DI ALUNNI OD INSEGNANTI/OPERATORI POSITIVI NEGATIVIZZATI?

- I soggetti positivi, una volta negativizzati possono rientrare a scuola previa ricezione di un certificato del SISP.
- Tale certificato non è semplicemente il responso del tampone, ma una certificazione in cui viene attestato che il paziente si è sottoposto al periodo di isolamento previsto, con esecuzione di un tampone molecolare negativo al termine dell'isolamento stesso.
- Il suddetto certificato per motivi di privacy non viene inviato direttamente alla scuola, ma al paziente che poi provvederà a presentarlo alla scuola al suo rientro.

IL SOGGETTO NEGATIVIZZATO PUO' RIENTRARE A SCUOLA ANCHE SE UN FAMILIARE E' ANCORA POSITIVO?

Dalla letteratura internazionale un soggetto negativizzato è protetto dagli anticorpi naturali per circa 90 giorni dalla iniziale comparsa dell'infezione. Per tale motivo un paziente appena negativizzato può essere riammesso alla vita di comunità anche se i familiari sono ancora positivi. Si raccomandano comunque le normali indicazioni di igiene delle mani e il rispetto delle norme anti-COVID in ambiente scolastico.

CHE CERTIFICAZIONE È PREVISTA PER IL RIENTRO A SCUOLA DI ALUNNI OD INSEGNANTI/OPERATORI POSITIVI CHE HANNO FINITO I 21 GIORNI DI ISOLAMENTO?

- I soggetti ancora positivi che hanno completato il periodo di isolamento di 21 giorni, se asintomatici da almeno 7 giorni (come da indicazione di circolare ministeriale n° 32850 del 12/10/2020) possono rientrare a scuola previa ricezione di un certificato del SISP.



- Tale certificato non è semplicemente il responso del tampone, ma una certificazione in cui viene attestato che il paziente si è sottoposto al periodo di isolamento previsto ed è asintomatico da almeno una settimana.
- Il suddetto certificato per motivi di privacy non viene inviato direttamente alla scuola, ma al paziente che poi provvederà a presentarlo alla scuola al suo rientro.

È PREVISTA UNA CERTIFICAZIONE PER LA RIPRESA DELLA FREQUENZA SCOLASTICA DOPO IL PRIMO TEST DI SCREENING DI ALUNNI OD INSEGNANTI/OPERATORI CONTATTI DI POSITIVO CHE DEVONO ESSERE POSTI IN SORVEGLIANZA STRETTA CON FREQUENZA SCOLASTICA?

Non è prevista presentazione di alcuna certificazione alla ripresa della frequenza scolastica in sorveglianza stretta dopo esecuzione di primo test di screening (entro 72 ore dalla comunicazione del caso positivo). Gli alunni possono semplicemente presentare l'esito negativo del tampone effettuato.

CHE CERTIFICAZIONE È PREVISTA PER IL RIENTRO A SCUOLA DI ALUNNI OD INSEGNANTI/OPERATORI CONTATTI DI CASI EXTRASCOLASTICI?

- Alunni ed insegnanti/operatori che hanno effettuato la quarantena indicata perché contatti di un caso positivo extrascolastico possono essere riammessi a scuola con certificato del PLS/MMG o **anche solo con il referto di negatività del test antigenico di fine quarantena.**
- Durante la quarantena è previsto isolamento del contatto dal caso positivo.
- Se non è stato possibile il rispetto dell'isolamento dal caso positivo durante la quarantena, il contatto segue le tempistiche di isolamento del caso positivo, fino alla sua negativizzazione con ripetizione di un test antigenico alla fine del periodo di quarantena.

CHE CERTIFICAZIONE È PREVISTA PER IL RIENTRO A SCUOLA DI ALUNNI OD INSEGNANTI/OPERATORI RIENTRATI DALL'ESTERO?

- Si raccomanda ai genitori di bambini che rientrano dall'estero di segnalarsi sempre al seguente indirizzo mail: rientro.estero.sorveglianza@aulss7.veneto.it
- La attuale situazione epidemiologica internazionale è in continua evoluzione e periodicamente vengono aggiornate le indicazioni su quarantena e tamponi da effettuare al rientro dall'estero. Per tale motivo si raccomanda la segnalazione alla mail sopraindicata, in modo tale che possa essere attuata la corretta disposizione in base al paese di rientro.
- I soggetti rientrati da paesi per cui è prevista la quarantena possono essere riammessi a scuola previa ricezione di un certificato SISP in cui viene attestato che il paziente si è sottoposto alla quarantena stessa.
- Al momento non è previsto isolamento o esecuzione di un tampone per chi rientra da regioni italiane in fascia di rischio rosso.